

2.3. Partecipazione e responsabilizzazione

2.3.1. Breve introduzione

Gli stimoli e le riflessioni che seguono vertono in particolare sul principio della responsabilizzazione. Quello della partecipazione, molto affine, è stato oggetto di un apposito approfondimento realizzato nella Giornata ESS 2019¹.

La responsabilizzazione, definita anche empowerment, è una componente centrale nell'implementazione dell'educazione allo sviluppo sostenibile. In concreto, si tratta di favorire la capacità di agire di ogni individuo/allievo, rafforzando il proprio potere e la propria consapevolezza individuale, in modo che ognuno possa costruire le competenze e i saperi necessari per partecipare attivamente alla realizzazione di una società più sostenibile. Un approccio di questo tipo passa attraverso l'incoraggiamento collettivo a sviluppare una riflessione responsabile sul futuro, un giudizio autonomo sugli aspetti sociali, ecologici e politici e a partecipare alla vita politica e sociale di una comunità democratica.²

2.3.2. Definizione del principio ESS “Partecipazione e responsabilizzazione”

La definizione da noi considerata nel contesto dell'Educazione allo sviluppo sostenibile del principio ESS “Partecipazione e responsabilizzazione” è la seguente:

Tutti gli attori coinvolti (allieve e allievi, insegnanti, altre persone attive in campo scolastico, genitori, ecc.) sono coinvolti nei processi decisionali importanti. Le allieve e gli allievi, partecipando attivamente alla vita scolastica, imparano ad agire in modo responsabile e a sviluppare la propria autodeterminazione e iniziativa. Tutti i membri della comunità scolastica vengono così messi nella posizione di poter sfruttare al meglio i loro margini di manovra e le loro risorse in maniera indipendente, sviluppandole ulteriormente. (Tratto da: éducation21, Principi pedagogici ESS)

2.3.3. L'importanza della “Partecipazione e responsabilizzazione”

La *partecipazione* è un elemento importante riconosciuto e messo in valore a livello internazionale. È presente nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia, ratificata dalla Svizzera nel 1997. All'articolo 12, infatti, si afferma che ogni bambino ha il diritto di esprimere liberamente la propria opinione su ogni questione e decisione che lo concerne. Il punto di vista del fanciullo deve essere preso in considerazione tenendo conto della sua età. Risulta quindi importante comprendere come questo diritto ad essere ascoltati e a partecipare alle decisioni che li concernono possa essere espresso nella quotidianità scolastica dei bambini e dei giovani. La partecipazione non è però solo un dovere, ma è anche un principio d'azione negli ambiti della promozione della salute e dell'educazione allo sviluppo sostenibile (ESS). La partecipazione degli allievi può esprimersi in ogni istante della presenza a scuola, dai consigli di classe e di istituto, a eventi speciali, fino al coinvolgimento in progetti d'istituto. Idealmente andrebbe praticata in tutte le discipline e nei diversi ambiti della vita scolastica. La partecipazione degli studenti aiuta a rafforzare il senso di appartenenza alla scuola favorendo quindi un clima scolastico sano. Inoltre, motivare i giovani a partecipare ad iniziative a scuola significa attivare gli allievi nella loro comunità locale a favore di piccoli cambiamenti positivi, ma collettivi. (Tratto da: éducation21; Rete delle scuole21, *Stimoli e riflessioni sul tema della partecipazione*)

Gli autori Duclos e Duclos (2005/2008) definiscono la *responsabilità* come un impegno morale e intellettuale ad assumersi doveri e a rimediare ad un errore commesso. La scuola deve insegnare, passo dopo passo, a prendere coscienza delle conseguenze e degli effetti dovuti alle proprie azioni e alle parole sull'ambiente circostante; per adottare un comportamento responsabile è necessario avere autonomia, capacità di giudizio, empatia e altruismo.

¹ Per un approfondimento e una visione dei materiali: www.education21.ch/it/education21/manifestazioni-e21/dossier-giornata-ess-2019

² Tratto da Rete delle scuole21 – Dossier principio ESS empowerment

L'apprendimento del senso di responsabilità è associato allo sviluppo dell'intelligenza dell'allievo, ciò significa che egli deve capire le diverse percezioni che coesistono tra le relazioni di causa ed effetto. A poco a poco il bambino riesce a controllarsi, interiorizzare le regole imposte dagli adulti e ad adattarsi. Dunque, un individuo può capire e assumersi la propria responsabilità se ha compreso i legami logici che collegano le sue azioni o le sue parole alle conseguenze che possono attivare sugli altri o sull'ambiente circostante. (Tratto da: Carrara, A. [2020]. *Maestra possiamo fare da soli? Una situazione problema dedicata all'apprendimento della lettura può contribuire a favorire lo sviluppo dell'autonomia?* SUPSI – DFA, Tesi Bachelor)

2.3.4. Riferimenti al Piano di studio

Il Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese mette chiaramente in evidenza, anche se non in modo esplicito, l'importanza del principio della responsabilizzazione (e partecipazione) nella formazione degli allievi e delle allieve. Il principio è citato soprattutto nei diversi ambiti delle "Competenze trasversali" e dei "Contesti di Formazione generale". In particolare, lo ritroviamo nella competenza "Sviluppo personale" (p. 29) dove, nel significato della competenza si cita: "*Tutte le dimensioni della vita della scuola (disciplinare, organizzativa...) possono contribuire a sviluppare l'identità personale, sociale e culturale dell'allievo, ..., mobilitando le sue facoltà e incitandolo ad assumersi le proprie responsabilità nei contesti d'azione.*" Altri riferimenti si trovano nella competenza "Collaborazione" dove si afferma che: "*Se la scuola è il luogo di apprendimento e del vivere assieme essa deve fornire l'opportunità del lavoro collettivo.*" Altri riferimenti si possono trovare nella "Comunicazione" e nelle "Strategie d'apprendimento". Ma è soprattutto nei "Contesti di Formazione generale" che si possono trovare diversi riferimenti. Infatti, incoraggiare gli allievi ad agire secondo le proprie scelte potrà aiutarli a:

- "essere in grado di analizzare le sfide di una società globalizzata, prendere posizione e agire all'interno di progetti di educazione allo sviluppo durevole o sostenibile" (Vivere insieme ed educazione alla cittadinanza);
- "sapersi comportare in modo attivo, responsabile e sicuro" (Salute e benessere);
- contribuire allo "sviluppo della sensibilità e dell'indipendenza di fronte ai media, alle tecnologie e a internet, in relazione a quanto viene sollecitato per lo sviluppo della persona e dell'allievo, alla sua assunzione di responsabilità sociali e nell'educazione alla cittadinanza" (Tecnologia e media);
- "organizzare iniziative nelle quali gli allievi prendono parte attiva in progetti legati ai consumi, all'ambiente, allo sviluppo di altre popolazioni viventi in condizioni economiche o ambientali diverse" (Contesto economico e consumi).

2.3.5. "Partecipazione e responsabilizzazione" a scuola e in classe

A scuola, la responsabilizzazione si declina come un approccio che ha come obiettivo consentire agli allievi e alle allieve di aumentare il proprio potere di azione e di decisione sui propri apprendimenti e, più in generale, sulla vita in comune all'interno dell'istituto scolastico frequentato. Così facendo, si dà la possibilità ad ognuno di sperimentare i propri margini di manovra, realizzare le proprie esperienze e comprendere le proprie risorse a disposizione, arricchendole nel tempo. Un approccio di questo tipo aumenta quindi l'autostima, la fiducia, il senso critico e la capacità di agire degli allievi e delle allieve e permette loro di comprendere e sperimentare in concreto il principio della responsabilità. Clima scolastico e soddisfazioni di allievi, docenti e genitori ne traggono giovamento.

Concretamente, tutto ciò si traduce nel mettere in condizione, e incoraggiare, gli allievi e le allieve ad esprimere le proprie opinioni e visioni, ad esempio su un tema od un argomento che si sta affrontando, e a prendere delle iniziative, ad esempio attraverso progetti collettivi. Favorire la responsabilizzazione significa inoltre invogliarli e metterli in condizione di partecipare alle decisioni che li riguardano e dar loro un ruolo attivo nei propri processi di apprendimento in modo tale che possano sperimentare dei reali margini d'azione e sviluppare nel tempo una cittadinanza impegnata e critica.³

³ Testo di riferimento: tratto da Rete delle scuole21 – Dossier Principio ESS empowerment

2.3.6. Esempi di pratiche scolastiche

Diversi sono gli esempi che mostrano come si possa applicare nella propria scuola e in classe il principio della responsabilizzazione. Di seguito segnaliamo alcuni esempi concreti realizzati nelle scuole ticinesi e svizzere ritenuti interessanti.

- **Empowerment e partecipazione** – In questa scuola, il concetto di empowerment, così come quelli di partecipazione, pari opportunità e pensiero sistemico sono parte della vita quotidiana. Gli allievi sono integrati e incoraggiati a partecipare alle decisioni su diversi progetti legati all'ESS. – 1^o e 2^o ciclo, Progetto d'istituto (Scuola primaria di Gettnau, LU) / [Banca dati éducation21](#)
- **Quando la scuola si trasforma in una cittadina** – Ogni tre anni, poco prima delle vacanze estive, la scuola dichiara la propria indipendenza e per tre giorni vive come una cittadina a tutti gli effetti, animata dagli stessi allievi. È un progetto particolarmente gratificante per gli allievi, la scuola e la collettività. Da un lato permette ad allievi e insegnanti di sperimentare preziose competenze in materia di ESS, dall'altro contribuisce a sviluppare un ambiente sano e sostenibile nell'istituto scolastico e in tutta la località, grazie alla creazione di uno spazio di vita multiculturale e intergenerazionale. – 3^o ciclo, Progetto d'istituto (Collège Rambert di Montreux, VD) / [Banca dati éducation21](#)
- **STEP into action** – Si tratta di un progetto che offre ai ragazzi dei suggerimenti per rispondere ad alcune problematiche globali impegnandosi nel loro ambiente locale. Con questo progetto, i ragazzi hanno la possibilità di partecipare a seminari tematici e di incontrare delle organizzazioni attive sul territorio, scoprendo così degli esempi concreti di cosa si possa fare in più ambiti (ambientale, umanitario, ecc.). Con questo progetto, la scuola di commercio ha cercato di mobilitare gli studenti in diversi progetti locali per incoraggiarli ad impegnarsi anche in ambito extrascolastico. – Secondario II, Progetto di classe (Collegio e Scuola di commercio André-Chavanne [CEC] – Ginevra, GE) / [Banca dati éducation21](#)
- **Quando il Burkina-Faso e la Cina si incontrano a Sion** – Da più di 20 anni, dei liceali di Sion si mettono nei panni dei delegati dell'ONU. Gli studenti possono così sperimentare le sfide geopolitiche mondiali partecipando in maniera critica e costruttiva a un dibattito. Competenze quali il cambiamento di prospettiva o l'empowerment ne vengono ampliamente rafforzate. – Secondario II, Progetto d'istituto (Liceo-Collegio della Planta – Sion, VS) / [Banca dati éducation21](#)
- **Incoraggiare il pensiero e l'azione sostenibile grazie alla digitalizzazione – è possibile?** – Il sistema d'insegnamento "n47e8" del Centro di formazione Limmattal ripensa l'insegnamento con l'ausilio dei supporti digitali. Gli studenti modellano individualmente il proprio processo di apprendimento, un approccio orientato all'azione che contribuisce alla responsabilizzazione degli studenti. – Secondario II, Progetto d'istituto (Centro di formazione Limmattal [BZLT] – Dietikon, ZH) / [Banca dati éducation21](#)

2.3.7. Supporti per la scuola

- **50 cose da fare per aiutare la terra** – Pochi ragazzi credono di avere qualche peso nell'aiutare la Terra a mantenersi verde e a diventare più vivibile. Quasi tutti pensano di non poter fare niente. Questo libro con proposte precise e chiare spiega in modo divertente come renderci utili. (2^o e 3^o ciclo) / [Catalogo éducation21](#)
- **Conoscere e pensare la città** – Questo testo affronta il tema della progettazione partecipata. Il testo propone una serie di attività da svolgere in classe o all'esterno, finalizzate a progettare un'area della città utilizzando gli spunti originali proposti dagli alunni. (1^o, 2^o e 3^o ciclo) / [Catalogo éducation21](#)
- **Passeggiate partecipative** – Una passeggiata all'aperto offre un'ambiente ideale per favorire tra gli allievi la nascita e l'esplorazione di nuove idee permettendo loro inoltre di sviluppare una dinamica di gruppo e differenti altre competenze. (1^o, 2^o e 3^o ciclo) / [Catalogo éducation21](#)

- **Democrazia in classe** – Educazione civica e alla cittadinanza. Ideazione di una situazione problema che invita i bambini a divenire protagonisti del cambiamento, al fine di comprendere l'importanza della partecipazione attiva alle scelte della collettività per il benessere dell'intera società. La situazione problema riguarda gli spazi della loro scuola che sono piuttosto esigui: ai bambini è quindi stato chiesto di osservare il giardino dalle finestre della sezione e immaginare che cosa si sarebbe potuto fare per rendere maggiormente apprezzabile lo spazio esterno a tutti gli allievi. (1° ciclo) / Scuolalab, Materiali didattici Piano di studio
- **Democrazia e comune** – Educazione civica e alla cittadinanza. Ideazione di una situazione problema che invita i bambini a diventare protagonisti del cambiamento, al fine di comprendere l'importanza della partecipazione attiva alle scelte della collettività per il benessere dell'intera società. La situazione problema riguarda il Comune. In particolare ci si è chiesti quale servizio sia assente e come si potrebbe fare per rendere il paese più attrattivo, tenendo conto dei desideri dei bambini della classe. (2° ciclo) / Scuolalab, Materiali didattici Piano di studio

2.3.8. Per andare oltre

- **Imparare, collaborare, decidere... insieme! Responsabilizzare una classe difficile ispirandosi all'esprit Freinet** – SUPSI – DFA, Tesi Master
- **Pronto intervento stagno... Il B alla riscossa: un progetto di educazione ambientale secondo i principi dell'attivismo pedagogico di Freinet** – SUPSI – DFA, Tesi Master
- **Impariamo insieme: esperienza di peer education in una scuola elementare** – SUPSI – DFA, Tesi Master
- **"Maestra possiamo fare da soli?": una situazione problema dedicata all'apprendimento della lettura può contribuire a favorire lo sviluppo dell'autonomia?** – SUPSI – DFA, Tesi Bachelor
- **Apprendere le scienze insegnando. Quando gli allievi delle medie si calano nei panni degli scienziati per i loro compagni delle elementari** – SUPSI – DFA, Tesi Bachelor
- **La scuola responsabile** – Editoriale, Nuova secondaria n. 6 2020 - Anno XXXVII (mensile più antico d'Italia, dedicato alla formazione culturale e professionale dei docenti e dei dirigenti della scuola secondaria di secondo grado)
- **Partecipazione** – Dossier di approfondimento del sito della Rete delle scuole21